

CANONI PERCEPITI NELL'ANNO 2023 PER IMMOBILI CONCESSI IN LOCAZIONE

LOCALITA'	ZONA	UNITA' LOCATE	CANONI PERCEPITI	NOTE
ANCONA	CENTRALE	4	60.795,00	1 alloggio a reddito, 1 cabina enel e 2 uffici
AOSTA	CENTRALE	1	817,00	cabina enel
AREZZO	CENTRALE	3	19.210,00	3 alloggi
BOLOGNA	CENTRALE	13	241.265,00	5 alloggi , 7 negozi e 1 cabina enel
BOLZANO	CENTRALE	3		
BOLZANO	SEMI CENTRALE	6	66.500,00	9 alloggi
CAGLIARI	CENTRALE	5	27.858,00	5 alloggi
CAMPOBASSO	CENTRALE	2	15.945,00	2 alloggi
CATANIA	CENTRALE	8	114.367,00	2 alloggi e 6 uffici
CATANZARO	CENTRALE	3	20.969,00	3 alloggi
CHIETI	CENTRALE	1	118.830,00	1 ufficio
FIRENZE	CENTRALE	4	20.407,00	2 alloggi, 1 negozio e 1 ufficio
FOGGIA	CENTRALE	2	21.479,00	2 alloggi
FORLI'	CENTRALE	1	3.551,00	1 alloggio
FROSINONE	CENTRALE	1	35.037,00	1 ufficio
GENOVA	CENTRALE	5	25.722,00	5 alloggi
GROSSETO	SEMI CENTRALE	1	6.192,00	1 alloggio
L'AQUILA	CENTRALE	1	504,00	1 vetrina
LIVORNO	CENTRALE	4	24.037,00	2 alloggi 1 alloggio locato per 5 mesi e 1 cabina enel
MILANO	SEMI CENTRALE	4	68.046,00	3 alloggi e 1 ufficio
PESCARA	CENTRALE	5	42.942,00	4 alloggi e 1 cabina enel
PIACENZA	CENTRALE	1	2.384,00	1 alloggio
REGGIO CALABRIA	CENTRALE	2	13.094,00	2 alloggi
ROMA	CENTRALE	17	433.653,00	9 alloggi + 8 negozi
RIETI	CENTRALE	1	48.000,00	1 ufficio
SASSARI	CENTRALE	5	30.606,00	5 alloggi
SIENA	CENTRALE	1	138.600,00	1 unità uso diverso
TERAMO	CENTRALE	1	95.208,00	1 ufficio
TRIESTE	CENTRALE	9	99.448,00	8 alloggi e 1 ufficio
VENEZIA	CENTRALE	6	220.437,00	2 alloggi, 3 negozi e 1 cabina enel

Nella definizione dei canoni per le locazioni ad uso abitativo la Banca ha assunto quale criterio economico oggettivo quello definito negli accordi territoriali conclusi a livello locale dalle organizzazioni sindacali rappresentative dei proprietari e degli inquilini sottoscritti in attuazione della Legge n. 431 del 9 dicembre 1998. Gli accordi individuano le fasce di oscillazione per ciascuna zona in cui è suddiviso il territorio comunale; all'interno delle fasce, il canone di ogni singola unità immobiliare è determinato sulla base delle caratteristiche della medesima. Tali valori sono sottoposti ad aggiornamento annuale mediante l'applicazione del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per le locazioni destinate ai propri dipendenti e pensionati, la Banca d'Italia, in relazione alla stabilità del rapporto e alla certezza dei relativi flussi finanziari, ha fatto riferimento a valori prossimi al minimo definiti nei predetti accordi.

Per le locazioni ad uso diverso dall'abitativo i canoni vengono determinati sulla base dei valori di mercato, influenzati dall'ubicazione e dalle condizioni di conservazione.